



LA NOSTRA MESSA

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

6 ottobre 2024

«Si avvicinarono a Gesù per metterlo alla prova e gli chiesero: È lecito a un uomo per qualsiasi motivo ripudiare la propria moglie?». I farisei lo mettono alla prova di nuovo. Quale fu il motivo per cui opprimevano con castighi la moglie, mentre usavano indulgenza verso il marito, lasciandolo libero? Quelli che istituirono questa legge erano uomini, perciò essa fu fatta contro le donne; e poiché sottoposero i figli alla patria potestà, lasciarono il sesso debole nell'ignoranza e nell'abbandono.

s. Gregorio Nazianzeno, vescovo

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Est 4, 17b-c

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Cristo ci chiama fratelli. Non può essere in comunione con lui chi è diviso dal suo fratello. Invochiamo il perdono del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che hai sperimentato la morte a nostro vantaggio, Kyrie, **eléison.**

Kyrie, eléison.

Cristo, che sei stato provato nella sofferenza, Christe, **eléison.**

Christe, eléison.

Signore, coronato di gloria e di onore, Kyrie, **eléison.**

Kyrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

Oppure:

Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

2, 18-24

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:

«Questa volta
è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.
La si chiamerà donna,
perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

Do 7 Fa La m Re Sol m DoFa

Ci be-ne- dica il Signore — tutti i giorni della no-stra vi-ta

5 Fa La m Re m Sol m Si^b Do Fa

✠. **Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. ✠.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. ✠.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion. ✠.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele! ✠.

SECONDA LETTURA

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei

2, 9-11

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

1 Gv 4, 12

✠. **Alleluia, alleluia.**

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

✠. **Alleluia.**

VANGELO

L'uomo non divide quello che Dio ha congiunto

Dal Vangelo secondo Marco

10, 2-16

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese

dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Preghiamo Dio Padre perché in ogni famiglia e in ogni cuore regnino l'amore e l'armonia.

L. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché, nella fede in Cristo crocifisso e risorto, possa riaccendere la speranza nel cuore del mondo, preghiamo.

Per tutti i Paesi del mondo: siano liberati dal flagello della guerra e da ogni fermento di violenza., preghiamo.

Per i giovani che si preparano al matrimonio, perché crescano nel rispetto vicendevole e nella fedeltà reciproca, preghiamo.

Per gli sposi in difficoltà, perché nella comprensione e nell'aiuto della comunità cristiana riscoprano la gioia della donazione, preghiamo.

Per noi tutti: condividendo ora nella comunione fraterna la mensa della Parola e del Pane di vita, possiamo diventare testimoni credibili del Vangelo e partecipare un giorno al banchetto delle nozze eterne.

P. O Padre, benedici e proteggi tutte le famiglie e tieni lontano da esse ogni egoismo e divisione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - IX del T.O.

ANTIFONA DI COMUNIONE Lam 3,25

Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo

Gesù sta insegnando alle folle nella zona della Giudea al di là del Giordano e si presentano a lui dei farisei per metterlo alla prova. E' come un'anticipazione delle controversie a cui Gesù verrà sottoposto da parte degli scribi, dei farisei ed erodiani e dei sadducei dopo essere entrato a Gerusalemme. Gli viene proposto un caso morale: la possibilità del divorzio. La domanda dei farisei è volutamente tendenziosa e non rispecchia in modo preciso ciò che la legge mosaica prescriveva in merito. La questione era molto dibattuta ai tempi, ma sembra che gli interlocutori di Gesù ne facciano un pretesto per sondare la sua posizione nei confronti della legge.

Al tempo di Gesù si fronteggiavano due scuole di pensiero circa questo atto giuridico: una più rigorista, capeggiata da Rabbi Shammai, e una più liberale, capeggiata da Rabbi Hillel. Gesù non sceglie nessuna delle due interpretazioni, ma si richiama al progetto originario che è contenuto nel Libro di Genesi da cui è tratta la Prima Lettura. Alla solitudine dell'uomo, definita non buona dall'autore sacro (mentre tutta l'opera della creazione era stata definita buona), Dio risponde creando una compagna per l'uomo.

trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna, nei secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

- P.** Il Signore sia con voi.
A. **E con il tuo spirito.**
- P.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
A. **Amen.**
- P.** Nel nome del Signore, andate in pace.
A. **Rendiamo grazie a Dio.**

Questo viene richiamato dalle parole di Gesù, sconfessando anche la decisione del legislatore di Israele, Mosè, di concedere la possibilità del ripudio concessa, dice Gesù, a causa della sklërocardia dell'uomo, cioè un cuore rigido e indurito che resiste agli impulsi divini, che si rifiuta di seguire la direzione che Dio vuole fargli prendere, non solo è chiuso e insensibile ma addirittura disobbediente. Gesù non si lascia intrappolare dalla casistica tanto cara ai farisei e ricorda loro che la legge di Mosè, pur nella sua grandezza non è servita a convertire i cuori degli uomini, anzi ne ha messo spesso in evidenza la sclerocardia, la loro durezza. Il cuore secondo l'anatomia biblica è l'interiorità della persona umana, la sede dell'intelletto, della conoscenza e della volontà, ma assume anche il significato di coscienza. Il cuore indurito a causa di una cattiva disposizione interna rimane chiuso alla comprensione degli atti e delle vedute di Dio. A questo cuore chiuso, tipico dell'uomo adulto e calcolatore dei propri interessi, si contrappone la semplicità del bambino e la mancanza di pretese che i più piccoli vivono e che diventa lo stile di accoglienza del regno di Dio e della sua volontà.